

“Chiude l'oncologia ad Angera”. Ma l'ospedale smentisce

Pubblicato: Mercoledì 20 Giugno 2018



«Quando paventavamo il depotenziamento dell'ospedale di Angera non immaginavamo certo che si arrivasse fino a questo punto ! Dopo la chiusura del punto nascite, dopo la non garanzia dell'apertura della pediatria , **un'altra tegola si abbatte sui malati che afferiscono all'ospedale . Stiamo parlando dell'oncologia**».

Andrea Bagaglio, medico del territorio di Angera lancia l'ennesimo allarme sull'impovertimento dell'offerta dell'Ondoli: « Quando pochi mesi fa diede le dimissioni l'oncologo dell'ospedale, sollevammo il problema della continuità assistenziale per gli ammalati di tumore – spiega Bagaglio – Fu assicurato che nulla sarebbe cambiato per i pazienti. Dopo il proclamato potenziamento dell'ospedale sventolato da chi continua a gestire la sanità in Lombardia, ecco la notizia che **questi pazienti dovranno recarsi presso l'ospedale di Gallarate per sottoporsi alle debilitanti terapie**. Col medico in pianta stabile ad Angera si era creato oltre al rapporto sanitario anche un rapporto umano , importantissimo per persone che già soffrono immensamente»

La denuncia viene , però, smentita dall'Asst Valle Olona : « Quando il dottor Spinelli – chiarisce **Roberto Gelmi, direttore del presidio angerese** – si è trasferito a Roma, noi abbiamo affidato il reparto a un medico dell'oncologia di Gallarate. A turno, **il personale del reparto diretto dal dottor Artale va ad Angera a svolgere l'attività di assistenza e cura**. Molto spesso, è andato lo stesso primario. Non capiamo quindi le ragioni di questa denuncia. **Il servizio non si è mai interrotto**, nemmeno durante il passaggio di consegna, e **non si interromperà nemmeno durante il periodo estivo**. Chiaro che, in casi di particolare gravità, l'ospedale invia i pazienti nei centri di riferimento regionale. Altri hanno chiesto e ottenuto di essere presi in carico al Sant'Antonio. Tutto nelle normali relazioni tra ospedale e paziente. Ma non c'è alcun impoverimento sull'offerta oncologica dell'Ondoli».

Nei giorni scorsi, anche **Giorgio Broggi del Partito Democratico aveva sollevato il problema “Ondoli”**: « Da sempre, il PD a tutti i livelli (regionale, provinciale e cittadino) ha chiesto come primo atto che il nostro ospedale fosse ricollocato nella sua sede naturale, ovvero l'ASST dei Laghi. Questa soluzione è stata caldeggiata dal gruppo regionale del Partito Democratico sin dalle prime fasi della riforma sanitaria regionale ed è stata ulteriormente rafforzata da Samuele Astuti, segretario provinciale del PD e Consigliere Regionale, che ha depositato una proposta di legge regionale in questo senso.

Chiediamo una progettualità che in ultima analisi garantisca l'accesso ai servizi sanitari, alla diagnostica ed alle cure a bassa intensità a tutti i residenti del basso Verbano.

A tal proposito il Circolo del Partito Democratico Angera-Ispra Ranco ribadisce che per garantire un futuro al presidio ospedaliero di Angera e riportarlo a quella dignità che lo ha sempre caratterizzato negli anni occorra, da subito:

Ø **assicurare i servizi specialistici per tutte le fasce di età ed in tempi brevi**, con il potenziamento dei poliambulatori divisionali e della diagnostica per immagini e di laboratorio;

Ø **garantire la copertura necessaria del personale medico, paramedico e tecnico**, che attualmente è fortemente sotto organico, al fine di assicurare il corretto funzionamento dei reparti ospedalieri e dei

servizi con particolare riguardo per le fasce più deboli della popolazione, bambini e per gli anziani in primis.

Ø **potenziare la rete dell'emergenza-urgenza h24 sia per adulti che per bambini».**

di A.T.